



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

GABINETTO

Al Segretario Generale

SEDE

Al Direttore Generale per il patrimonio storico,  
artistico e demoetnoantropologico

SEDE

Al Direttore Generale per i beni architettonici  
ed il paesaggio

SEDE

Al Direttore Generale per l'architettura e l'arte  
contemporanee

SEDE

Al Direttore Generale per i beni archeologici

SEDE

Al Direttore Generale per gli archivi

SEDE

Al Direttore Generale per i beni librari e gli  
istituti culturali

SEDE

Al Servizio di controllo interno

SEDE

E p.c. Ai Soprintendenti regionali

SEDE

E p.c. A tutti gli Istituti centrali e periferici

LORO SEDI

E p.c. All'Ufficio Centrale del bilancio

SEDE

Ufficio di Gabinetto - Osservatorio

Prot. n. 13414

del 58 OTT. 2002

OGGETTO: Ricognizione degli impegni giuridicamente perfezionati in relazione alle disponibilità di cassa sulle contabilità speciali al 30 giugno 2002 - sollecito invio documentazione.

Al fine di pervenire ad un significativo miglioramento del trend relativo alle



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
GABINETTO

II\*

disponibilità di cassa sulle contabilità speciali, le SS.LL., con nota Prot. n. 10336 del 17 luglio 2002, sono state invitate a predisporre il rilevamento delle obbligazioni giuridiche perfezionate dai singoli funzionari delegati, e di far pervenire, entro il 15 settembre u.s., per ciascun organo periferico, il prospetto, appositamente predisposto dallo scrivente Ufficio di Gabinetto - Osservatorio, debitamente compilato e firmato sia dai funzionari delegati che dalle SS.LL. medesime, con riferimento alle disponibilità di cassa esistenti al 30 giugno u.s..

Considerato che, ad oggi, risultano pervenuti i dati relativi a pochissimi Istituti, peraltro non correttamente riportati, si sollecitano le SS.LL. ad intervenire, con la massima cortese sollecitudine, al fine di far pervenire gli elaborati richiesti entro il 25 ottobre p.v., previa verifica dei dati.

Per una puntuale verifica dell'esattezza dei dati riportati nel predetto prospetto, si ritiene opportuno ribadire che la differenza tra il totale della colonna B (importo accreditato) e il totale della colonna E (pagamenti effettuati comprensivi degli ordinativi inestinti) deve coincidere con il resto disponibile sulla rispettiva contabilità speciale al 30 giugno 2002, rilevabile sia dalle schede di monitoraggio dell'Ufficio di Gabinetto, sia dal relativo Mod. 56T della competente Tesoreria Provinciale dello Stato.

Nei casi in cui nella colonna G emergano importi recuperabili mediante revoca, anche parziale, del finanziamento approvato o da utilizzare per far fronte ad interventi urgenti o imprevisti, le SS.LL. avranno cura di avviare, con la massima urgenza, le procedure intese all'immediato utilizzo delle somme disponibili, qualora non sussistano condizioni tali da rendere indispensabile il versamento al Capo 29 Capitolo 3680 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali" dello Stato di previsione delle entrate.

Per quanto concerne, invece, l'attuazione degli interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori pubblici del corrente anno finanziario, la cui programmazione è stata approvata con D.M. 4 aprile 2002, le SS.LL. dovranno attenersi alle direttive impartite con nota Prot. n. 15910 del 16 ottobre 2001, nonché con nota Prot. n. 2176 del 18 febbraio 2002, che, per memoria, in parte, ancora una volta si riportano:

- 1) avviare la procedura per la revoca dei finanziamenti relativi ad interventi non appaltati entro il mese di settembre 2002, con conseguente riutilizzo degli importi relativi, in occasione della rimodulazione del piano di spesa, con l'adeguamento dell'elenco annuale degli interventi, ai sensi dell'art. 8 del D.M. dei LL.PP. 21 giugno 2000, per garantire in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa;



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

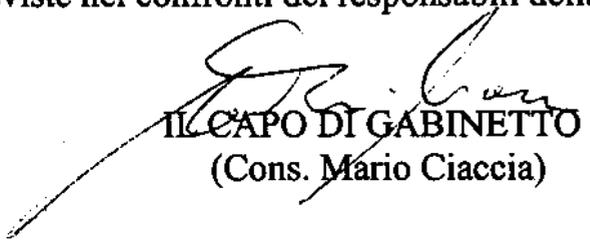
GABINETTO

## III

- 2) avviare la procedura per la revoca dei finanziamenti relativi ai lavori per qualsiasi motivo non più realizzabili, con conseguente riutilizzo delle somme rinvenienti per interventi urgenti, riguardanti competenze settoriali e territoriali anche diverse da quelle originariamente previste nell'ambito della programmazione, in occasione della rimodulazione di cui al punto precedente;
- 3) quantificare alla predetta data del 30 settembre 2002 i ribassi d'asta realizzati per ciascun intervento programmato ed approvato nel corrente anno, i cui importi complessivi dovranno essere riutilizzati sempre in occasione della predetta rimodulazione;
- 4) limitare l'emissione delle aperture di credito all'80% dell'importo programmato ed approvato per ciascun capitolo di spesa, subordinando l'emissione delle ulteriori occorrenze alla presentazione di specifica richiesta del competente funzionario delegato, attestante lo stato di attuazione del relativo piano di spesa e l'avvenuto utilizzo del 60% delle predette aperture di credito, con conseguente riutilizzo delle eventuali economie dichiarate, in occasione della successiva rimodulazione del piano di spesa medesimo.

E' ovvio che sarà cura delle SS.LL., valutare ed eventualmente autorizzare, in via del tutto eccezionale, con apposito provvedimento motivato, l'appalto del singolo intervento oltre il termine del 30 settembre e comunque non oltre il 31 dicembre p.v..

Con l'occasione, si ribadisce, ancora una volta, che il raggiungimento o meno degli obiettivi a suo tempo fissati, sarà oggetto di verifica da parte del Servizio di controllo interno, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.



IL CAPO DI GABINETTO  
(Cons. Mario Ciaccia)